

An abstract painting featuring a grid of dark, irregular rectangular panels. The panels contain various colors and textures: teal, purple, blue, grey, and brown. Some panels have organic, curved shapes in white, yellow, and green. The overall style is expressive and textured, with visible brushstrokes and a sense of depth. The title 'il platano' is written in white serif font on a dark blue rectangular background at the bottom left.

il platano

rivista di cultura astigiana
ANNO XXXVIII - 2013

Recensioni

Giuseppe CAFASSO, *Edizione nazionale delle opere di San Giuseppe Cafasso*, Cantalupa, Effatà, 6 voll., 2002-2013

Si è completata quest'anno la pubblicazione dell'*Edizione nazionale delle opere di San Giuseppe Cafasso*, avviata ormai più di dieci anni or sono su iniziativa di un gruppo di docenti della Facoltà teologica torinese. Da molto tempo la figura di San Giuseppe Cafasso, nato a Castelnuovo d'Asti (ora C. don Bosco) nel 1811 e morto a Torino nel 1860, era caduta in una sorta di oblio, ancor più evidente in sede locale se raffrontato all'interesse per il suo conterraneo e quasi coetaneo San Giovanni Bosco. Dal 1960, anno centenario della morte di don Cafasso, in cui furono ristampate le peraltro datate biografie dedicategli dall'abate Luigi Nicolis di Robilant (1912) e dal cardinal Carlo Salotti (1925), più nessuno si era specificatamente interessato del sacerdote di Castelnuovo con nuove pubblicazioni, se non Sergio Quinzio che vi aveva dedicato alcune brevi pagine nel suo *Domande sulla santità* (Torino, Edizioni Gruppo Abele, 1986). L'avvicinarsi del bicentenario della nascita (1811-2011) e il centocinquantesimo della morte (1860-2010) destarono nello scorso decennio un rinnovato interesse verso l'opera pastorale e intellettuale del Cafasso. Egli è maggiormente noto quale apostolo dei carcerati, anche per la difficile missione - da lui compiuta - di accompagnamento al patibolo di molti condannati a morte. In realtà il suo primario impegno sacerdotale fu quello di rettore del Convitto ecclesiastico di Torino e di formatore di generazioni di sacerdoti piemontesi. In questo contesto nacquero gran parte dei suoi scritti, quasi tutti di fatto inediti o comunque noti solo attraverso frammenti pubblicati in passato in edizioni non sempre pienamente rispondenti ai criteri della moderna filologia. È su queste premesse che è nata l'impegnativa iniziativa editoriale di una pubblicazione completa, organica, aggiornata dei manoscritti del Cafasso.

Complessivamente nel corso di dodici anni di lavoro hanno visto la luce 6 volumi, l'ultimo dei quali in 2 tomi, per un totale di oltre 3600 pagine. Questo il piano complessivo dell'opera ora giunta a compimento per i tipi della casa editrice Effatà: vol. 1, *Esercizi spirituali al clero: meditazioni*, a cura di Lucio Casto, 2003, 720 pp.; vol. 2, *Esercizi spirituali al clero: istruzioni*, a cura di Lucio Casto e Alberto Piola, 2007, 287 pp.; vol. 3, *Missioni al popolo: meditazioni*, a cura di Pier Angelo Gramaglia, 2002, 431 pp.; vol. 4, *Predicazione varia al popolo: istruzioni e discorsi*, a cura di Renzo Savarino, 2005, 366 pp.; vol. 5, *Epistolario e testamento*, a cura di Giuseppe Tuninetti, 2004, 192 pp.; vol. 6, *Scritti di morale*, tomo 1, *I quaderni di morale*, 2009, 576 pp.; tomo 2, *Lezioni di morale*, a cura di Mario Rossino, 2013, 1039 pp.

Gianpaolo Fassino

Carlo GRAZIANO, *La Valle della Rotta: il corso della storia in un piccolo lembo di terra tra Astigiana e Monferrato inserito nel più vasto panorama piemontese e nazionale*, Torino, Daniela Piazza, 2009. Ricco volume dotato di un importante apparato iconografico, restituisce l'"adesione" dell'Autore al luogo d'origine, costruita attraverso una lettura di lungo periodo, che si basa peraltro sia su un approccio attento alla documentazione d'archivio sia sull'uso di una bibliografia nella quale i testi della tradizione erudita sono integrati da una storiografia aggiornata. L'am-